

TAMARA ROMEO

LA CHIAVE PER SAPER GUARDARE MEGLIO

I NOSTRI CONTENUTI VISIVI



SAPER COMPORRE UNA FOTOGRAFIA

IL POTERE DELLE IMMAGINI

Siamo abbastanza instruiti per riconoscere la bellezza?
Sappiamo comporre una buona immagine o riusciamo
solo a riconoscerla?

I nostri occhi vedono ogni giorno fotografie, oramai
siamo sopraffatti d'immagini, sono però stati stimolati
abbastanza per capire quando una foto è più bella di
un'altra? Riusciamo a riprodurre una buona immagine?

MI PRESENTO

Ciao, sono Tamara, e mi occupo di disegnare
contenuti digitali, da fotografie professionali che
poi rielaboro nei miei progetti al video editing.
Ho una laurea in Comunicazione Visiva e
Multimediale, quindi la mia preparazione è
poliedrica ma mi sono specializzata soprattutto
in fotografia e motion graphic.



Accendere l'immaginazione seguendo qualche regola base.

Quello che apprezzo di più della fotografia rispetto ad altri mezzi è il fatto che lascia sempre qualcosa all'immaginazione dell'osservatore. La differenza è simile a quella tra un film e un libro: mi piacciono entrambi, ma a volte guardando il film dopo aver già letto la storia rimango delusa, proprio perchè il libro mi permette di lavorare di fantasia.

Lo stesso avviene con le fotografie.

Focalizziamoci sulla lettura della immagine che ci arriva, non il messaggio ma la sua costruzione. Se sappiamo leggere un'immagine, seguendo la sua composizione visiva, riusciremo a capire lo scheletro che regola il messaggio.

Queste mie parole vogliono semplicemente spingervi a creare, con alcuni accorgimenti, così da poter essere in linea con una buona comunicazione.

Una volta trovato il soggetto, proviamo a girarci attorno, basta spostare la fotocamera in un angolo non banale e riuscirai a darle un tuo stile alla foto.

Bisogna anche ricordare la regola dei terzi, l'avrete sentito parlare, non serve solo saperla, mettetela in pratica. Il quadro dell'immagine viene attraversata da due linee verticali e due linee orizzontali, creando in questo modo 9 quadranti. A noi interessa l'intersezione di una o più di queste linee, posizionare il soggetto in una o più della quattro intersezioni che ci sono nella griglia.

Questo ti permetterà di comporre e dare i giusti pesi ai vuoti e ai pieni di una immagine.

Altro fondamentale punto è il riconoscere la luce giusta che sappia dare profondità o teatralità alla tua composizione. La luce naturale che entra da destra o sinistra ti permette di dare rotondità ai tuoi soggetti conferisce alle immagini un notevole equilibrio strutturale.

La tecnologia fotografica ci permette di creare una estensione della nostra persona, nel senso visivo, quindi la nostra reazione a questo media è il modo in cui viene usato. Detto questo impara le regole per poterle poi infrangere consapevolmente con lo scopo che il tuo personale messaggio arrivi a destinazione.



LA FOTOGRAFIA E IL SUO VALORE

Insegnandoci un nuovo codice visivo, le fotografie alterano e ampliano le nostre nozioni di ciò che val la pena guardare e di ciò che abbiamo il diritto di osservare.

Una delle caratteristiche di questo medium è appunto quella di isolare nel tempo momenti singoli. Lo stesso medium è la chiave del messaggio <<il medium è il messaggio>> come ci insegna Marshall McLuhan.

La tecnologia fotografica ci permette di creare una estensione della nostra persona, nel senso visivo, quindi la nostra reazione a questo media è il modo in cui viene usato. Detto questo impara le regole per poterle poi infrangere consapevolmente con lo scopo che il tuo personale messaggio arrivi a destinazione.

Fare fotografice serve a un nobile scopo: scoprire una realtà nascosta, conservare un passato che stà scomparendo.



LA FOTOGRAFIA E IL DOPPIO

La fotografia è una duplicazione del reale, come lo è anche lo specchio. Diversi artisti hanno messo a confronto queste dualità.

Se annalizziamo la fotografia come mezzo, non ci resta che il messaggio.

Autoritrarti diventa un modo per agrapparsi a se stessi.

“Davanti all’obbiettivo io sono contemporaneamente: quello che io credo di essere, quello che vorrei si creda io sia, e quello che il fotografo crede io sia, e quello di cui egli si serve per far mostra della sua arte”. Ronald Barthes

Abbiamo superato la rappresentazione eliminato il doppio, ma con esso abbiamo anche eliminato il suo referente: l’uomo.

Cosa è più vero quello che rappresentiamo di noi o l’altro.

Ellevare il vostro sguardo, quello che percepite renderlo eterno, visibile e reale, questo è il mezzo fotografico.

Come scrive Susan Sontag <<ogni fotografia è un momento mori>>.

Le fotografie che in quanto tali non possono spiegare niente, sono inviti inesauribili alla deduzione, alla speculazione e alla fantasia. Potrebbe essere vista come l’arte più realista, e quindi più superficiale. In realtà è l’unica arte che sia riuscita a conquistare la sensibilità moderna del surrealismo.

La teatralizzazione del reale è a portata di mano di tutti.

Una realtà diversa da quella percepita dalla visione naturale.

WWW.TAMARAROME.IT

tamararomeo@gmail.com

Instagram @tamara.romeo

Linkeding tamararomeo